Anno IX. TORINO, Sabato 23 OTTOBRE 1875 Num. 292.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L. 22 — 12 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50
Francia . . . . » 40 — 21 50 11 —

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Austria, Belgio, Germania, Grecia, Inghilterra, Russia e Svizzera . . . L. 45 — 23 — 11 50
Turchia, Portogallo, Spagna e Egitto . . » 55 — 30 — 16 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 15.

TORINO, 23 OTTOBRE 1875.

I processi e la stampa.

Abbiamo nella legge fondamentale dello Stato i germi di tutte le libertà, riconosciute in principio, sogliamo anzi vantarci come uno dei popoli più liberi dell'Europa, e volentieri ci paragoniamo, a preferenza degli altri, coll'Inghilterra ed il Belgio. Il vero è che nel fatto o non usiamo dei nostri diritti o ci lasciamo troppo facilmente sgomentare dall'abuso che si possa fare di essi e potendo camminare liberamente ed afforzarci, invochiamo le falde che ci sostengano, come pusilli. Abbiamo una prova di ciò nella facilità con cui i rappresentanti della nazione, che dovrebbero essere vigili custodi delle nostre franchigie, si lasciano porre le pastoie dal potere esecutivo, ora permettendo che essi regolamenti si usurpino le attribuzioni del potere legislativo, ora sancendo essi stessi delle leggi a libertà ripugnanti.

L'attenzione pubblica dell'Italia è ora tutta rivolta ad un famoso processo di natura politica, per quanto si può arguire dalle persone che vi si trovano involte, è un argomento che potrebbe dar luogo alle più gravi considerazioni. Ebbene, precisamente su esso la legge ci obbliga a tacere. Non ci faremo certo nè in questa, nè in altre congiunture contravventori di una legge, per quanto deplorabile ci possa parere, ma non esitiamo a manifestare il voto che essa venga tosto abrogata, non solo come dannosa, come niente consentanea all'indole di uno Stato rappresentativo, in cui deve avere la più ampia carriera la pubblica opinione, ma altresì come inutile in un tempo in cui alla manifestazione del pensiero, alla narrazione dei fatti non si può chiudere la via.

Fu argomento delle più gravi disputazioni l'istituzione dei giurì e la sua introduzione in Italia, disputazioni cui non è ora il caso di riandare. In quella contesa si finì col dare un colpo al cerchio, l'altro alla botte. Per alcune scandalose dichiarazioni si fece il più grande scalpore, quasichè i giudici stipendiati non prendessero mai granchi. Tuttavia abbiamo visto, non è gran tempo, condannato ad una pena, che nelle conseguenze tornò fatale, un infelice imputato di furto, che poi si chiarì non essere stato commesso nè da lui, nè da altri. È probabile che tale infortunio non sarebbe accaduto coll'intervento dei giurati. Si cercò dunque di fare una scelta di giudici del fatto che desse maggiore guarentigia d'illuminata deliberazione, e fin qui il provvedimento fu per avventura prudente, e si impose silenzio, finchè dura il giudizio, alla stampa non solo di manifestare alcuna opinione su esse, ma di narrare anco i dibattimenti e si peccò per eccesso, si commise un errore di logica.

Se i giudizii hanno da essere pubblici, come pubbliche sono le discussioni delle Assemblee legislative, si priva la nazione nel fatto di un suo diritto, vietandole la conoscenza dei procedimenti giudiziarii, come la si priverebbe di un diritto se non fosse lecito di fare i resoconti del Senato e della Camera dei deputati. E se si crede che quando si è commesso qualche atto che turbi profondamente la società, i giurati abbiano ad essere gl'interpreti del sentimento pubblico, della coscienza nazionale, anzichè sottili studiosi della legge scritta, perchè non potranno illuminarsi a questa fiaccola della pubblica opinione, osservare l'impressione prodotta negli animi, la perturbazione sorta dopo il reato? Non potrebbe per avventura in questo cozzo di opinioni dileguarsi qualche preconcetto pregiudizio? E la stampa, nelle multiformi sue manifestazioni, è appunto un'eco di quel pubblico sentimento, che si pone per base della dichiarazione dei giurati nella colpabilità di un accusato.

Ma indipendentemente dalle opinioni che si possono manifestare sopra un reato e sul processo che si è formato in seguito ad esso, vi sono giudizii che per la moltiplicità dei testimonii e dei capi d'accusa durano lungo tempo. L'attenzione del più coscienzioso giurato potè per avventura non essere stata sempre in lui uguale, la memoria venirgli meno per qualche importante circostanza. Utilissimo dunque per lui in quei casi il riandare nella calma, nel silenzio del suo gabinetto gli atti dei giorni anteriori, quali furono esposti dalla stampa, formarsi quindi un giudizio complessivo, fare un confronto fra le deposizioni cozzanti fra loro, esaminare quali presentino maggiormente il carattere della veridicità. Ora questo potente ausilio gli vien meno col divieto imposto alla stampa di fare i resoconti del processo.

L'ammettere dunque l'istituzione dei giurì, il dimostrare d'aver fede, mantenendola, nel responso della coscienza pubblica, e poi privare questa pubblica opinione dei mezzi di manifestarsi, restringerne il campo in coloro che debbono ispirarsi ad essa, e inoltre privarli dei mezzi di rettificare qualche errore, di riparare al danno di una facile dimenticanza, ci pare un errore madornale. Abolite il giurì se credete che si lasci tanto facilmente indurre in errore, sarete almeno conseguenti. E parimenti non è concepibile che si mantenga la libertà di stampa, si riconosca come un principio imprescrittibile la manifestazione del pensiero, e poi se ne dia di frego precisamente nei casi in cui se ne richiede con maggiore istanza l'azione. Non sappiamo infatti in quale altra contrada retta ad ordini liberi sia in vigore una disposizione sì strana: non fu neppure in Francia, ove la libertà fu sì sovente conculcata o per legge o nel fatto.

Ma pel chiudere la via alla legale manifestazione del pensiero, non si ottiene già l'intento che si prefisse il legislatore. In occasione del processo medesimo che eccita ora tanto la pubblica attenzione, si è visto che la verità ed anche la menzogna possono entrare di straforo. Parecchi sono pur sempre, come i difensori, cui di necessità si hanno a comunicare i documenti relativi al processo e ne possono fare l'uso che loro talenta, prendere note, farne estratti, mandare corrispondenze all'estero. Il processo Luciani, stante la grande quantità dei testimoni, durerà probabilmente lungo tempo, ed è di natura tale da interessare il pubblico anche fuori d'Italia. Vediamo infatti che vi assisteranno corrispondenti di fogli francesi, tedeschi, russi ed inglesi, e le loro relazioni giungeranno in Italia durante il corso del giudizio. Si troveranno in condizione migliore dei fogli nazionali. Per essere logico deve il Governo sequestrare tutti i giornali stranieri che pubblicheranno dei resoconti, e ciò naturalmente è difficilissimo fare. Così la pubblicazione accadrà, ma senza quella discussione in paese la quale, se non preclude la via all'errore, permette almeno le più ampie rettificazioni.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Per norma di questa Camera, nelle deliberazioni che avrà ad adottare relativamente all'Esposizione internazionale di Filadelfia, si invitano i signori industriali, manifattori, artefici ed agronomi delle provincie di Torino e di Novara, i quali avessero desiderio di presentare qualche loro prodotto a quella Mostra universale, a volerne inviare dichiarazione prima del finire del mese corrente agli uffici della Camera di commercio in Torino, via dell'Ospedale, N. 28, dove si può avere visione del programma del Comitato centrale costituitosi in Firenze, del quale programma si trascrivono i punti e le condizioni principali al seguito del presente avviso.

Torino, il 20 ottobre 1875.

Il presidente
LUIGI LASAGNO.

« Il Comitato centrale, i suoi membri, le istituzioni in esso rappresentate e tutte le Commissioni o Comitati speciali non assumono alcuna responsabilità pecuniaria al di là della cifra delle somme stanziate dal Governo e dalle Camere di Commercio, Corpi morali od Associazioni: e, mentre sarà vegliato con ogni cura alla custodia ed alla conservazione dei prodotti, nessuna responsabilità viene assunta per i danni, qualunque essi siano e di qualsivoglia natura o specie, che si verificassero rispetto agli oggetti esposti, durante i viaggi di andata e ritorno, e durante l'epoca dell'Esposizione.

« Perciò il Comitato ha stabilito che ogni espositore dovrà fare un'anticipazione, da indicarsi in seguito, sulla spesa cumulata dei trasporti di andata e ritorno.

« Coloro che vorranno assicurare gli oggetti da sinistri marittimi, incendi ed altri danni eventuali, dovranno farlo a proprie spese.

« Le istruzioni che verranno diramate ai Comitati speciali faranno conoscere il modo col quale vengono classificati i prodotti secondo il regolamento generale dell'Esposizione.

« Le domande di ammissione, per le quali si distribuiranno appositi moduli a stampa, dovranno esser fatte pervenire ai Comitati speciali entro il 30 novembre prossimo. La consegna degli oggetti, ammessi alla mostra, dovrà farsi entro la seconda quindicina del gennaio 1876, nelle località che verranno a suo tempo designate.

« Non provvedendosi dal Comitato che al solo addobbo generale nella Sezione italiana dell'Esposizione, starà a tutto carico degli espositori il fornirsi di scaffali, vetrine, ecc., e di ornare come meglio crederanno lo spazio a ciascuno di essi assegnato.

« L'Italia nei suoi rapporti internazionali sarà rappresentata in Filadelfia da un Regio Commissario, cui il Governo affiderà l'alta tutela dei nostri interessi, ed il Comitato centrale italiano sarà rappresentato in quella città da un agente generale che curerà il ricevimento dei prodotti inviati dal Comitato suddetto, lo sbarco, collocamento a posto, e successivo rimbarco dei medesimi, provvedendo all'addobbo generale della Sezione italiana, alla custodia delle casse vuote, e alla sorveglianza sugli oggetti esposti, ecc.; ed inoltre avrà facoltà di funzionare contemporaneamente come agente privato per tutte quelle operazioni che debbono farsi a total cura degli espositori, come la costruzione o locazione di scaffali e vetrine, l'assicurazione degli oggetti esposti contro gl'incendi ed altri danni eventuali, le pratiche relative alla vendita degli oggetti stessi, la stampa di manifesti d'interesse privato, ecc.

« Un catalogo italiano dei prodotti ammessi alla mostra verrà pubblicato per cura del Comitato centrale, ed affinchè questo catalogo riesca di pratica utilità sono invitati tutti gli espositori a volere, nel trasmettere le loro domande di ammissione, corredare queste di tutte le notizie e dati di fatto che valgano a fare apprezzare i prodotti, sia dal lato del merito, sia da quello del costo.

« Il Comitato centrale avendo in mira di promuovere, mediante la mostra di Filadelfia, nuove e maggiori relazioni di scambi tra l'Italia e l'America, e volendo che siano rappresentate in quel solenne convegno mondiale le vere forze produttive del paese, escluderà dal concorso tutti quei prodotti od oggetti che non possano dar luogo ad un serio commercio di esportazione, e preferirà quelli che per loro natura ne siano più suscettibili. Quindi i singoli oggetti che dimostrano l'abilità dell'artefice o del produttore, ma che non costituiscono materia di vero e proprio commercio, non saranno accettati. Più che ad acquistare diplomi onorifici dovranno in questa circostanza gli espositori italiani pensare a render prospera la patria coll'aumentarne i traffici internazionali. »

Cumiana. — Ci scrivono:

Il 19 del corrente mese cessava di vivere in Cumiana, dopo breve ed acuto morbo, il signor Domenico Cassina, compianto da quanti lo avvicinarono e conobbero. Si può dire di lui che fu fabbro della sua fortuna poichè lavorò indefessamente per tutta la vita; attivo ed onesto. Eletto sindaco di Cumiana, seppe degnamente coprire questa carica, e la più chiara testimonianza di fiducia se l'ebbe nell'essere stato parecchie volte riconfermato. Negli ultimi giorni di sua vita, sentendosi per il male da cui era minacciato non più in grado di disimpegnare al proprio ufficio, si dimise.

Povero Cassina! Abbiti un estremo saluto da quelli che sobiettamente ti furono amici!

Fratelli ERNESTO e LUIGI B. di Cumiana.

Genova, 21. — Alcuni giorni fa la Camera di Accusa pronunciò il farsi luogo a procedere contro gli amministratori della fallita Cassa di commercio.

I signori Mossone e Barabino sono imputati di bancarotta fraudolenta.

Gli altri amministratori sono imputati di bancarotta semplice per indolenza e trascuranza.

Tutti sono deferiti al Tribunale correzionale.

— Siccome ieri accennammo, quelli fra i negozianti che ebbero le mercanzie danneggiate dalle acque nella Dogana, presentarono regolare protesta contro l'Amministrazione doganale.

La Pretura ordinò una pronta inchiesta giudiziaria, che ebbe luogo nella giornata di ieri alla presenza d'un incaricato dell'Intendenza e del Direttore di dogana. *(Corr. Mercantile).*

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre reca:

1. **Un regio decreto** (n. MCXVII, parte suppl.), del 19 settembre, che approva le modificazioni al regolamento della Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella.

2. **Un regio decreto** (n. MCXXI, parte suppl.), del 25 luglio, che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Bacucco, provincia di Teramo.

3. **Un regio decreto** (n. MCXXII, parte suppl.), del 5 ottobre, che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Senise (Potenza).

CRONACA CITTADINA

Tramway. — Domenica, 24, inaugurandosi il *Tramway* da Torino a Moncalieri, avranno luogo in questa città pubbliche feste, che dureranno fino al giorno 26.

Eccone il programma:

Domenica, 24, ore 2 pom. — Partenza del convoglio d'inaugurazione da Torino, ed arrivo dalle ore 2 1/2 alle 3 a Moncalieri.

Ore 5 pom. — Gran concerto musicale sulla piazza Vittorio Emanuele eseguito dalla banda cittadina.

A notte. — Sfarzosa illuminazione nelle vie S. Martino, S. Croce, Vittorio Alfieri e piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 25. — Gran fiera.

Martedì, 26. — Continuazione della fiera.

Ore 2 pom. — Esercizi ginnastici sulla piazza Amedeo Ferdinando.

Ore 4 pom. — Corsa fantastica a cavallo nel borgo *Aie*, con premii.

A notte. — Fuochi d'artifizio sulla piazza Vittorio Emanuele, eseguiti dal pirotecnico Veglia Luca.

Durante l'accensione dei fuochi gran concerto musicale.

Avvertenze. — Agli espositori di banchi in pubblico durante la fiera del martedì, sulla piazza Vittorio Emanuele, via San Martino e via Santa Croce, sarà dato un numero per concorrere all'estrazione di 10 premii da lire 10 caduno.

I banchi saranno dati *gratis*.

L'estrazione avrà luogo alle ore 5 pomeridiane dello stesso giorno sul terrazzo del palazzo Municipale.

Società degli ufficiali a riposo. — Il sottoscritto compie il doloroso incarico di annunziare ai signori soci la morte del capitano Polotti di Zumaglia conte Valentino, e nel medesimo tempo li prega volersi compiacere d'intervenire alla funzione funebre in onore del defunto collega, che avrà luogo domani, 24, alle ore 8 1/2 ant., partendo dal corso Palestro, n. 3.

Per la Presidenza
Il consigliere relatore
V. M. BUZZI.

APPENDICE

Rivista dei Tribunali

SOMMARIO. — La Sagra in Bussolino di Gassino — Altina Alessandro — Suo ritorno in paese — Strane e malaugurate combinazioni — Una rivoltella di corta misura — I saggi del vino nuovo — La cantina di Cattarina Turco — Una brigata di giovani di Gassino — Cattivo effetto del vino — Un equivoco — Diverbio — Rissa — Ferimento — Arresto — Processo — Condanna — Appello — Sentenza della Corte.

I.

La nostra Corte, sezione degli appelli correzionali, ebbe nel giorno 15 del corrente mese a pronunziar sentenza intorno a un deplorevole fatto che avvenne sul principio del passato inverno in Bussolino di Gassino, e di cui oggi ci occuperemo, in mancanza e in attesa di meglio.

Dico — in attesa di meglio — perchè un interessante e assai curioso processo per bancarotta e per varie truffe contro certi Castellini Francesco, Chiara Lorenzo e Cocchi Enrico, cominciato mercoledì scorso alla Corte d'Assisie, durerà più udienze, e fino al sabato venturo non potrò tenerne parola.

Era il 29 novembre 1874 giorno di domenica, in cui celebravasi in Bussolino di Gassino la festa del patrono, che è Sant'Andrea apostolo.

Dai vicini paeselli che sorgono sui circostanti colli, si riversava in Bussolino grande quantità di gente, curiosa di assistere a quella *Sagra*, in cui il santo titolare non ha sempre i primi onori della festa, ma suolsi dai più fare a Bacco sacrifizi con libazioni copiosissime da dimenticare non solo l'apostolo Andrea, ma tutti i santi del Paradiso.

La giornata era bellissima: gran folla di gente, allegra e briosa; il ballo pubblico animatissimo; suoni, canti e gioia dappertutto.

Era bello vedere i capi-festa con tanto di nastro all'occhiello da degradarne qualunque cavaliere dei soliti santi, contendere a tutta possa con quelli che volevano danzare e non pagare; e la gioia delle vispe e rubiconde danzatrici fare contrasto con l'ira e lo sdegno dei contendenti.

Da un altro canto osservavasi un'osteria improvvisata con pali, tende, lenzuola, tavolacci, panche, tutto alla rinfusa; ma l'ornamento di qualche fronda e di qualche contorno o frastaglio in rosso, bastava ad attirare gli sguardi, e meglio ancora le persone de' forestieri.

Guai a questi se avessero preteso di fare i conti senza la padrona, o lamentarsi che il vino fosse soverchiamente adacquato!

II.

Un certo Altina Alessandro fu Antonio, d'anni 25, di Bussolino, aveva da qualche anno lasciato il suo paese, per venire ad esercitar la professione di mugnaio al molino detto *Villaretto* del sig. Bolognese Paolo, posto sulle fini di Torino in Borgo Dora.

Il 29 novembre dell'anno scorso, appena svegliatosi prima che albeggiasse, gli viene in mente che in quel dì aveva luogo la festa di Sant'Andrea nella sua terra nativa, che già da molto tempo non aveva più visitata; e subito risolve di cogliere quell'occasione favorevolissima per vedere con un viaggio solo tutti i suoi parenti ed amici, che ancorchè si fossero al par di lui assentati dal paese, non avrebbero mancato di trovarvisi in simil giorno.

Detto, fatto: si alza, si veste in fretta de' suoi abiti più nuovi e più belli; e poi subito in viaggio.

Fu un cattivo genio, uno spirito maligno (come direbbe uno *spiritista*) che consigliò e indusse l'Altina in quel punto a recarsi in Bussolino, ove molte circostanze combinarono a fargli incontrare, senza nemmeno gran sua colpa, delle contabilità con la giustizia penale.

Volle il caso che entrando in paese gli venisse subito tra i piedi un tale Bolognesi, che appena vistolo, e fattigli i primi saluti e le prime accoglienze, lo pregò di un piacere.

— Tu che sei poco discosto da Torino dovresti portare da un valente armaiuolo un bel *revolver* che mi fu regalato, ma ha la molla dello scatto un po' troppo allentata, ed è alquanto impedito ne' movimenti del cilindro, acciò me lo aggiusti in tutta regola.

— Ben volentieri... ma domattina parto per tempissimo, verrò a prenderlo sta sera.

— Bene: ti farò assaggiare il mio vino nuovo.

— Meglio ancora; dunque arrivederci.

Lasciato costui, si abbatte in altro amico, poi in un terzo, in un quarto, in un quinto, a cui tutti fa la stessa promessa di andar ad assaggiare il vino nuovo che appunto in quei giorni si tirava dai tini per imbottarlo.

E questa circostanza — *del vino nuovo* — fu pure assai dannosa all'Altina, il quale sebbene sia giovane buono, dato al lavoro, e incapace di far male altrui a mente fredda, quando però beve un po' più del solito, diventa cupo, taciturno, permaloso, sospettoso e accattabrighe.

Questo effetto pernicioso produce in lui il vino anche sano, e vecchio: quanto più non sarà di quello nuovo che deve nel suo corpo ultimare quella fermentazione che non potè compiere nelle botti?

III.

Dopo avere allegramente trascorsa la giornata intiera parte a tavola (ove il Santo patrono si onora più che nella chiesa) e parte al ballo pubblico, venuta

Società *di mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo.* — Si prevengono i soci che mercoledì, 27 corr., avrà principio la discussione del nuovo statuto sociale, per cui la Società sarà convocata in assemblea generale a mente dell'art. 25 e continuerà a considerarsi tale sino al termine della discussione ed approvazione del medesimo; si invitano quindi i soci a voler gareggiare di zelo intervenendo numerosi alle sedute che principieranno alle 8 pom.

Società torinese protettrice degli animali. — Dalla Società zoofila di Napoli ci pervenne la presente ordinanza che non tardiamo a rendere di pubblica ragione.

Concorso della provincia di Napoli.

È per debito di riconoscenza, e come augurio di prosperità per la nostra Società, che annunziamo con lieto animo che l'onorevole Consiglio della Provincia, pari sempre alle sue generose tradizioni, è intervenuto anch'esso a sussidiare l'opera stanziando lire 300 nel bilancio. È lo stanziamento accompagnato da lusinghiere parole che l'egregia Commissione pronunciò e che sono le seguenti:

« Il Presidente della Società zoofila napoletana enumerando i vantaggi che una Società protettrice degli animali può portare in un paese, ed i grandi risultamenti ottenuti in Inghilterra, in America ed in Germania, chiede una sovvenzione.

« La Commissione ritenendo che siffatta istituzione, intesa precipuamente a scongiurare quei barbari trattamenti che, sebbene si pratichino verso i bruti, punto si addicono a civile comunanza, propone accordarsi lire 300. »

Confortati da questi successi che gl'intenti nostri vanno ottenendo, confidiamo che il Municipio, più direttamente interessato, vorrà non far difetto del suo concorso; ed allora potremo con lena maggiore andare innanzi, cosicchè la nostra istituzione non abbia nulla ad invidiare alle consorelle straniere.

La Guida storico-descrittiva dei cimiteri torinesi, del cav. Arcozzi-Masino, accolta l'anno scorso con tanto favore dal pubblico, ricompare accresciuta di un supplemento in cui descrivonsi tutti i monumenti e tutte le principali iscrizioni collocate nei cimiteri dal settembre dell'anno scorso sino all'ottobre corrente.

Questo libro, ricco di dati storici e di notizie biografiche, di precisissime indicazioni sulla giacitura delle sepolture descritte, e corredato da indici alfabetici di nomi di famiglia e di autori dei monumenti, è assolutamente indispensabile per chiunque voglia visitare il camposanto e trovarvi, senza fatica e senza un incerto vagare, quanto esso racchiude di più bello in fatto d'arte e di più prezioso per memoria d'illustri e benemeriti defunti.

Vendesi da tutti i principali librai di Torino.

Concerti di musiche militari *per domenica, 24 corrente:*

Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 alle 2 pom., musica della Guardia Nazionale.

Giardino del Valentino (presso il Châlet-Caffè), dalle ore 4 alle 5 1/2 pom., musica del presidio.

Teatri. — La beneficiata della signora Moro-Lin ha tratto ieri sera gran numero di spettatori al Gerbino, cosa insolita in questa stagione in cui i Torinesi non vogliono saperne di teatri in dialetto e di Compagnie di prosa.

L'esito della serata non poteva essere migliore: le due commedie *El moroso de la nona* e *I spassetti e chiassetti del carneval de Venezia* sono state applauditissime mercè l'ottima esecuzione datane dai signori Moro-Lin, Armellini, Covi, ecc. La signora Moro-Lin ha entusiasmato addirittura nella brillantissima parte di *Madama Gallò*, la ricamatrice francese, della stupenda produzione goldoniana, ed il pubblico non finiva mai di applaudirla e chiamarla al proscenio. La è stata infine una bella e cara serata per il pubblico, per gli attori e per la cassetta. Manco male!

Ora si attende la beneficiata del sig. Moro-Lin, che ci dicono prepari un programma non meno attraente.

— Il sig. Tancredi Milone, direttore della compagnia comica che agisce al Rossini, ha composto, in ricorrenza della venuta dell'Imperatore di Germania in Milano, una canzone in dialetto piemontese, che, musicata dal maestro Casiraghi, sarà cantata domani sera al Rossini dagli artisti della compagnia.

Morti in Torino
denunziati all'ufficio dello stato civile
il giorno 21 *ottobre* 1875.

Nava Antonia Orsola nata Negro, d'anni 44, di Borgodale (Novara), sarta — Zucco Giuseppe, id. 55, cenciaiuolo — Rianda Lucia, id. 38, di Genola — Brambilla Edoardo Luigi, id. 19, di Monza — Bertarelli cav. Pietro, id. 77, di Moncalvo, capo-sezione al Ministero delle finanze in ritiro — Pastore Giovanni, id. 52, di Gozzano, esercente cantina — Peiro Luigia, id. 14, di Torino — Petiva Giacomo, id. 27, di Torino, legatore di libri — Riva Caterina nata Gallo, id. 75, di Asti — Brunetti Giuseppe, id. 16, di Torino, litografo — Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 14, dei quali a domicilio num. 9, negli Ospedali num. 5, non residenti in questo Comune num. 2.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 21 *ottobre* 1875.

Maschi 12, femmine 8 — Totale 20.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
a metri 276 sul livello del mare.
22 ottobre 1875.

Barom. a 0° in millim. corr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmosfer.
7 ant. 733,4	+ 11,6	9,7	96	14' 43	N d.	piogg.
ant. 732,9	+ 11,3	9,5	97	14° 41'	N E d.	piogg.
m. 731,9	+ 11,4	9,6	97	14° 48'	calma	piogg.
1 pom. 730,5	+ 12,4	9,6	92	14° 46'	N E d.	copert.
pom. 730,0	+ 12,4	9,3	87	14° 44'	N E d.	copert.
pom. 729,9	+ 12,2	9,4	89	14° 43'	S d.	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 10°,9; massima + 12°,8

Acqua caduta mill. 19 6.
Minima della notte del 23 + 8,8°.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

Tempo medio di Roma) — 24 ottobre 1875.

Nascere del **Sole**, ore 6 48 — Passaggio al meridiano, ore 0 3 — Tramonto, 5 18
Nascere della **Luna**, 1 29 matt.
Passaggio al meridiano, ore 8 39 matt.
Tramonto, ore 3 34 sera.
Giorno della Luna 25°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 21 ottobre 1875 (ore 4 pom.):

Cielo generalmente coperto o nuvoloso. Mediterraneo mosso o alquanto agitato. Adriatico mosso dalle bocche del Po fino ad Ancona. Scirocco forte a S. Teodoro e Trapani. Barometro leggermente abbassato, tranne in Sardegna. Mare burrascoso nelle coste scozzesi; agitato nelle coste provenzali. Sono probabili variazioni di venti con mare mosso od agitato nel Mediterraneo. Cielo coperto nella media Italia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 19 ottobre.

	Massima	*Minima*
Venezia	16. 2	12. 5
Milano	16. 4	12. 2
Parma	16. 6	9. 0
Torino	17. 4	9. 6
Genova	17. 5	14. 5
Firenze	20. 0	13. 5
Napoli	20. 1	15. 1
Roma	20. 5	10. 7
Bologna	21. 3	11. 9
Livorno	22. 0	12. 4

ANALISI CHIMICA
DELLE ACQUE DEL LAGO INFERIORE
DI AVIGLIANA.

Laboratorio chimico, 138, *Bath Street Glasgow*
Glasgow, 18 ottobre 1875.

Rapporto sull'analisi chimica dei campioni dell'acqua, contenuta in tre grandi bottiglioni ricevuti sotto suggello colle iniziali dei signori G. B. Bell e D. Miller, ingegneri civili, attinta dal signor Davicini, ingegnere civile di Torino, al lago inferiore di Avigliana (di proprietà del signor Dallosta), alla profondità di 10 metri dalla superficie il giorno 10 agosto 1875.

Analisi	Grani (1) per 1 gallone (2)	Per 1,000000 di parti	Per litro
Carbonato di calcio	6,05	86,4	0°,0864
Carbonato di magnesio	4,93	70,4	0,0704
Solfato di calcio	0,34	4,9	0,0049
Solfato di magnesio	0,78	11,1	0,0111
Azotato di magnesio, tracce	»	»	»
Cloruro di potassio e di sodio	0,88	12,6	0,0126
Ossido di ferro	0,07	1	0,0010
Allumina, fosfato di calcio	0,48	6,9	0,0069
Silice	0,35	5	0,0050
Materie organiche e volatili	0,92	13,1	0,0131
Totale materie solide grani	14,80	211,14	0,2114
Durezza	13,06	194	0,194
Ossigeno richiesto per ossidare le materie organiche (3)	0,10	1,4	0,0014
Ammoniaca libera	0,0023	0,04	0,00004
Ammoniaca albuminoide	0,012	0,17	0,00017

Gaz	Pollici Cub. per gallone	P. C. per litro
Acido carbonico	1,41	5,1
Ossigeno	2,11	7,6 (4)
Azoto	4,66	16,8
Totale	8,18	29,5

Osservazioni. — Quest'acqua è quasi perfettamente incolora e contiene soltanto una piccola quantità di materie in sospensione di cui può essere prontamente spogliata dalla filtrazione; è acqua di moderata durezza, che però viene considerevolmente scemata dalla ebullizione; è bene ed interamente aerata contenendo circa la medesima quantità di ossigeno che si trova nell'acqua del Lock Kontria, ma una maggior proporzione di acido carbonico. È perfettamente scevra di qualsiasi materia infetta o prodotto di corruzione. Io la considero come acqua bevibile della più eccellente qualità, e per conseguenza molto acconcia agli usi della cucina, ed a tutti gli altri bisogni domestici.

Per lavare è alquanto dura, a meno che si faccia bollire; ma non è tanto dura come le acque usate a Londra ed in molte altre grandi città, e nelle caldaie a vapore forma una crosta avente poca coesione e che facilmente si distacca.

Firmato: WILLIAM WALLACE Ph. D., F. R. S. E.; F. C. S., chimico consulente ed analista.

N.B. — Ph. D., dottore in filosofia.

F. R. S. E., membro della Società reale di Edimburgo.

F. C. S., membro del Collegio di chirurgia della Gran Bretagna.

(1) Il grano corrisponde a 0°,06479.

(2) Il gallone corrisponde a litri 4,5434.

(3) Calcolo fatto le sostanze organiche azotate corrispondono per ogni litro d'acqua a 0°,011 di acido ossalico.

(4) Calcolo fatto l'ossigeno corrisponde al 30 0/0 in volume dell'aria che trovasi disciolta nell'acqua.

Ieri l'altro, 20, S. M. l'Imperatore di Germania ha ricevuto in udienza particolare il presidente della Camera, Biancheri, e s'intrattenne con lui per più d'una mezz'ora, insistendo particolarmente sui vantaggi dell'amicizia fra l'Italia e la Germania, guarentigia per la pace, la quale è lo scopo a cui tutti mirano.

È arrivato a Milano il ministro della marina cav. di Saint-Bon.

Il re Vittorio Emanuele ha conferite le seguenti onorificenze in occasione della visita di S. M. l'Imperatore di Germania:

Belinzaghi conte Giulio, sindaco di Milano, grande ufficiale della Corona d'Italia;

D'Adda nobile Carlo, grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Gorla comm. Francesco, commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Servolini Carlo, deputato, idem;

Cossa avv. Edoardo, questore, idem della Corona d'Italia;

Sarpini avv. Giacinto, consigliere delegato, idem;

Negri dott. Gaetano, assessore, ufficiale della Corona d'Italia;

Gunita nobile avv. Giuseppe, sotto-prefetto di Monza, idem;

Annoni conte Aldo, assessore, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Cicogna conte Gian Pietro, assessore, cavaliere della Corona d'Italia;

Sanseverino-Vimercati conte Alfonso, assessore, idem;

Labus dottor Stefano, assessore, idem dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Bianchi N. Giulio, deputato provinciale, cavaliere della Corona d'Italia;

Mack Davide, console dell'Impero germanico, idem;

Rusca N. dottore Uberto, idem;

Pirovano ingegnere Carlo, idem;

Torelli-Viollier Eugenio, idem;

Pellini, capo-mastro, idem;

Caccia Carlo, direttore dell'ufficio telegrafico, idem.

Il Re, dopo le feste di Milano, farà ritorno a Torino e passerà tutto il resto di ottobre alla Venaria.

Andrà poi a Firenze e soggiornerà alla Petraia sino alla riapertura del Parlamento.

Nel prossimo mese di novembre i militari delle compagnie alpine appartenenti alle classi 1846 e 1847, e alle seconde parti del contingente di 1ª categoria della classe 1850 e 1851, saranno chiamati all'istruzione presso le sedi dei battaglioni.

È già cominciata la distribuzione delle schede per il censimento dei cavalli e dei muli prescritto dalla legge dell'ottobre 1873. Il censimento sarà eseguito simultaneamente in tutto il Regno alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio prossimo, ed una circolare del Ministero di agricoltura e commercio ai prefetti delle provincie stabilisce le norme colle quali il censimento dev'essere condotto.

Il cav. Edoardo Roggeri, procuratore del Re presso il Tribunale d'Ivrea, venne destinato nella stessa qualità presso il Tribunale correzionale di Torino.

PROCESSO
PER L'ASSASSINIO SONZOGNO.
Seduta del 20.

A mezzogiorno e 5 minuti gl'imputati prendono posto nei loro banchi, mantenendo le posizioni di ieri. Pochi minuti dopo entra la Corte ed ordina che sia dato accesso al pubblico.

Gl'imputati sono stati condotti in carrozze chiuse al Tribunale alle 7 1/2. Hanno aspettato sino all'ora dell'udienza nelle apposite camere di custodia.

Nella tribuna riservata per questo processo al corpo diplomatico e che ieri era vuota, vediamo un vecchio signore, che però non conosciamo.

Non dovendo oggi comparire i testimoni, i cui interrogatori incominceranno domani, molti signori e signore, che ne hanno ottenuto il permesso dal Presidente, assistono alla seduta occupando i banchi destinati appunto ai testimoni, sotto a quelli dei corrispondenti dei giornali.

Sopra un piccolo tavolo avanti la presidenza sono disposti quattro involti contenenti:

1. Il berretto di Sonzogno forato dal pugnale dell'assassino;

2. Il pugnale insanguinato trovato per le scale;

3. Il coltello taglia-carte col quale un addetto alla tipografia della *Capitale* cercò di arrestare l'assassino;

4. La camicia, i pantaloni, le scarpe e la sciarpa insanguinati appartenenti al Frezza.

Dopo una raccomandazione ai giurati e un'altra al pubblico, il presidente incomincia l'interrogatorio degli accusati.

Il Frezza che è il primo ad essere interrogato, si alza in piedi, scende nel gradino inferiore, e volgendosi verso il presidente risponde con calma alle domande.

Alcune voci dal banco della stampa e dal pubblico chiedono che l'imputato parli più forte.

Ma questi non può parlare più forte di quello che gli è per natura possibile. — Il presidente con dolce maniera lo fa intendere agli interrompenti. Per ossequio alla legge non possiamo, come i lettori sanno, fare il riassunto delle domande e delle risposte. La loro curiosità sarà ampiamente soddisfatta in seguito.

Intanto solo possiamo dire che il Frezza narra, dietro suggestione del Presidente e del Pubblico Ministero, i particolari dell'assassinio.

Parla con accento romanesco, e talvolta gestisce colle braccia fuori della cancellata.

Durante l'interrogatorio ha tenuto sempre in mano aggruppato un fazzoletto bianco. A un punto più terribile della sua confessione se lo è passato varie volte sul volto, (non sappiamo se per asciugare il sudore o una lacrima!

Dopo l'interrogatorio del Frezza, il Cancelliere dà lettura dei documenti che a lui si riferiscono, compresa la perizia delle graffiature al collo e della lieve ferita che riportò in un dito nella colluttazione colla sua vittima, e le risposte fatte da lui durante gli interrogatori del giudice istruttore.

Succede quindi uno scambio di domande e risposte tra gli avvocati Palomba, Lopez, il Presidente e l'imputato Frezza.

Quindi si passa all'interrogatorio del Morelli, soprannominato il *Caporaletto*. Egli incomincia a discorrere con franchezza e con gesto disinvolto e talvolta concitato, asciugandosi di quando in quando la faccia col fazzoletto. Egli fa la storia delle circostanze per le quali si trovò involto nel truce misfatto e nell'inganno, in cui sostiene di essere stato tratto. Dopo un quarto circa che discorre, la sua voce si fa tremolante e portandosi a un tratto il fazzoletto alla faccia, scoppia in pianto e in singulti, e così tralascia di parlare e si rimette a sedere. Conviene sospendere per pochi istanti la seduta, per dar tempo all'imputato di calmarsi.

Impressione nel pubblico. L'usciere Bernasconi offre da bere al Morelli. Il Frezza, che siede vicino a quest'ultimo, si asciuga anche esso le lacrime. Finalmente il Morelli è per alcuni istanti condotto fuori.

Conversazioni e commenti nel pubblico.

A un'ora e tre quarti passati il Morelli ritorna e prosegue con voce malferma le sue risposte.

Intanto il Farina, che gli sta seduto vicino, guarda con distrazione in alto e l'Armati si fa porgere varie volte da bere.

Lo Scarpetti sta con una certa indifferenza, e il Luciani, colle gambe accavallate, il cilindro tenuto sul ginocchio, e il volto costantemente rivolto verso il Presidente, si mostra attento e impassibile.

Intanto il Morelli si rinfranca e parla a lungo con ordine e calma.

L'imputato risponde assai prolissamente a tutte le domande del Presidente diffondendosi sulle pratiche preliminari dell'assassinio, sulla consegna del denaro fattagli dall'Armati e sulle circostanze del proprio arresto.

Sorgono alcuni incidenti fra gl'imputati.

L'interrogatorio del Morelli dura sino oltre le tre. Alle tre il Cancelliere, per ordine del Presidente, dà lettura delle risposte fatte dal

---

la sera, mantenne la sua promessa; e visitò tutti gli amici da cui era stato invitato al saggio del vino. Bevi qua, bevi là, senti questo, assaggia ancora quest'altro; tale insomma fu la quantità di vino che *imbottò* nel suo stomaco, che dopo l'ultima stazione di questa *via crucis* non poteva più reggersi sulle gambe, e le case, le persone e le cose tutte ballavano il valtzer davanti a' suoi occhi: in questo momento egli era solo.

Era necessario di fermarsi a sedere in qualche sito. Trovavasi allora appunto sull'uscio di una cantina-osteria, apertasi solo per quel giorno della festa da certa Turco Catterina, moglie di Ratti Giuseppe; egli vi entra barcollando, e chiedendo naturalmente da bere, si siede al primo tavolaccio in cui diede delle gambe.

Rimpetto a lui stavano seduti altri giovanotti che celiavano, bevevano e cantavano. Erano questi certi Griboldi Francesco, nato e residente a Gassino, Morello Battista, di Michele, e Morello Giovanni, nati a Druent, e pure dimoranti in Gassino, Bologna Pietro, Tarditi Battista, e Fornaresio Michele, nativi e abitanti di Gassino essi pure.

L'Altina vedendo quei giovanotti che lo guardavano, crede esserne motteggiato, si alza in piedi e chiede all'ostessa:

— *Son-ne d'Gasso coui li?* e intanto estrae di tasca il revolver già consegnatogli dal Bolognesi, e che imprudentemente si lasciò carico.

— Credo bene, risponde la Turco; ma, caro giovanotto, state buono, sedete...

— *A l'è con ti che mi il l'hai, sastu?* ciò disse rivolto al Griboldi Francesco, che tuttavia non conosceva al pari di nessun altro di quella brigata; ma il vino cominciava già ad operare i suoi malefici effetti nel capo dell'Altina, che forse scambiò il Griboldi in qualcun altro. Quali triste conseguenze da un malaugurato equivoco!

Allora la Turco pregò in bel modo quei di Gassino di andarsene via per evitar disgrazie.

E così essi fecero; ma nell'uscire il Griboldi urtò alquanto, certo involontariamente, l'Altina. Questi si crede aggredito, e tosto prende con una mano per il collo Griboldi, e con l'altra lascia partire un colpo del revolver.

Il Morello accorre in aiuto del compagno, ed anche contro di lui viene esploso un altro colpo.

A questo punto succede un parapiglia, ceffate, pugni, calci da una parte e dall'altra, finchè l'Altina cade a terra facendo sangue in grazia di un sonoro pugno guadagnatosi nella mischia, e il Griboldi leggermente ferito al capo da una palla che gli sfiorò la pelle, riesci a disarmare il suo avversario. Anche il Morello Battista fu colpito da un proiettile al braccio destro; ma questa ferita, come quella del Griboldi, fu leggiera e guarì in meno di cinque giorni. Il più mal concio, in fin dei conti, fu l'Altina stesso, che dovè stare a letto più di dieci giorni prima d'essere guarito perfettamente.

IV.

Quella malaugurata rivoltella venne subito consegnata al brigadiere dei carabinieri di Gassino, il quale si accorse tosto che era dessa di corta misura; e ciò solo bastava per dare inesorabilmente la dovuta pena all'Altina, contro cui s'istruisse penale procedimento.

Da principio il titolo dell'imputazione era di *mancato omicidio*; e al quattro dicembre, cioè cinque giorni posteriormente al fatto, si è proceduto all'arresto dell'Altina nella sua abitazione al molino del Villaretto. Ma poi nel marzo 1875, essendosi appurati i fatti, lo si ammise alla libertà provvisoria senza cauzione; sicchè nel giorno 12 successivo aprile egli compariva, a piede libero, dinanzi al nostro Tribunale correzionale, prevenuto:

1° Di ferimento volontario a danno di Griboldi Francesco;

2° Di altro ferimento volontario a danno di Morello Battista;

3° Del porto, di notte tempo, di una pistola di corta misura.

Le risultanze del dibattimento provarono i fatti sopra narrati; ne risultò del pari che le informazioni dell'Altina erano buonissime, e niun cattivo precedente si aveva a carico di lui; che egli non serbava rancori, nè odii contro quei giovani di Gassino, i quali neppur conosceva; che infine trovavasi in quell'ora in uno stato tale di ubbriachezza da doverglisi in gran parte scemare la imputabilità e diminuire la pena.

L'egregio avvocato Teja, rappresentante il Pubblico Ministero, conchiuse perchè l'Altina venisse condannato a sedici mesi di carcere, ai danni e alle spese, con la confisca dell'arma; la qual pena gli venne inflitta dal Tribunale, computandosi però la detenzione da lui già preventivamente sofferta; sicchè sarebbero ancora tredici mesi che dovrebbe il condannato passare al buio.

In tempo utile egli si appellò dinanzi la nostra Corte; ma trascurò di presentare pure in tempo utile i motivi del suo appello.

Perciò la Corte, con sentenza delli 15 corrente mese, dichiarava l'Altina non appellante, e mandava eseguirsi la sentenza dei primi giudici, divenuta irrevocabile, e colle maggiori spese del processo.

Questo fatto, questa condanna dovrebbero servire di buona lezione non solo all'Altina, ma a tutti quanti hanno il vizio del bere smoderato; vizio tanto meno perdonabile in quelli che già per prova conoscono gli strani e perniciosi effetti che il soverchio vino produce nei loro cervelli. Dall'osteria si passa facilmente alla prigione.

CORZIONCINO (M.).

Morelli medesimo alla Commissione d'inchiesta.

Il Farina intanto domanda per una sua occorrenza di uscire e gli è concesso.

Il Cancelliere dà lettura delle lunghe deposizioni fatte dal Morelli al giudice istruttore. Il pubblico ascolta con molto interesse e con molta calma.

Incomincia quindi l'interrogatorio di Cornelio Farina. Egli domanda al Presidente dove deve incominciare; poscia, rivolto ai giurati, parla il trasteverino con fare franco e spiccio e con gesto risoluto.

Il suo linguaggio è grezzo, ma scolpisce vivamente i costumi e l'indole dei popolani di quel rione.

Il Presidente lo prega più volte di non far *passeggiare* tanto la Corte e i giurati per le strade già conosciute e di restringersi ai fatti che più specialmente lo riguardano. L'imputato però prosegue a parlare prolissamente di *paini*, di *minenti*, di politica, di patriottismo e di tante altre cose e sempre gesticola energicamente.

Parla a lungo.

Alle ore cinque e un quarto il Presidente lo invita a rimandare il seguito della sua arringa a domani.

La seduta è sciolta.

Oltre i giornali di Roma, che tutti, eccetto l'*Osservatore*, hanno un resocontista presente, nel banco trasversale si trovano i rappresentanti dei seguenti giornali:

Indépendance Belge, *Liberté*, *Gazzetta di Francoforte*, *Il Secolo* di Milano, *Il Precursore* di Palermo, *Corrispondenza Italo-Germanica*, *Gazzetta d'Italia*, *Sentinella Bresciana*, *Daily-News*, *Daily-Telegraph*, *Times*, *Avvenire di Sardegna*, *Neue Freie Presse*, *Le Siècle*, *Correspondance Franco-Italienne*, *Perseveranza*, *Nazione*, *Gazzetta di Napoli*, *Gazette di Mosca*.

CORRIERE DEL MATTINO

La partenza dell'Imperatore per Berlino è fissata a questa mattina, sabato, alle ore 11, *salvo casi imprevveduti*, come dice l'avviso dato alla Direzione delle ferrovie.

Intanto si sono già date le disposizioni perchè le autorità, in grande uniforme, si trovino alla stazione.

S. M. pernotterà a Bolzano, e quindi da Kufstein continuerà il suo viaggio per Berlino, ove conterebbe trovarsi per lunedì sera.

— Ecco alcuni cenni sulla Pergamena alla quale l'imperatore Guglielmo appose ieri l'altro, come annunciammo, durante la visita al Municipio, la sua firma:

La sua decorazione è quella d'un foglio miniato di corale antico, e si svolge con due tralci di foglie d'ornato, uno orizzontale in alto, l'altro cadente a sinistra. All'angolo, sopra un fondo azzurro, spiccano accoppiati gli stemmi Sabaudo e Imperiale, la croce di argento in campo rosso, e l'aquila nera in campo d'oro. Sopra gli stemmi brilla la stella d'Italia, e fra i suoi raggi, in un nastro a svolazzo, si legge il verso d'Ovidio: *Qualis decet esse sororum.*

Nel corpo della pagina sta scritto:

A perpetua memoria
che a dì XVIII-XXII ottobre MDCCCLXXV
S. M. l'Imperatore germanico Guglielmo I
visitava in Milano
S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia
i due sovrani segnarono questo diploma
nella grande aula del Comune
plaudenti i cittadini
che bene augurano dalla fraternità dei due (popoli
per la civiltà e per la pace del mondo.
Dato in Milano a' XXI ottobre MDCCCLXXV
(Firma imperiale) (Firma reale)
Contrassegnarono
IL SINDACO
. . . .
GLI ASSESSORI
. . . .
. . . .

A destra delle firme è miniato lo stemma della città colla corona turrita.

Il lavoro della pergamena è dell'architetto Colla.

Telegrafano da Berlino, in data del 19, all'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, che in quei circoli diplomatici si attende come prossimo risultato dell'incontro dei due Sovrani a Milano, che le relative Legazioni dei due Stati a Roma e a Berlino siano elevate al rango di Ambasciate.

Noi crediamo che si debba prestare poca fede a tale notizia; prima d'ora venne agitata la questione di elevare appunto le Legazioni italiane presso i Governi delle grandi potenze ad Ambasciate, ma vi si oppose sempre la ragione finanziaria pel maggiore aggravio che ne deriverebbe all'erario dello Stato.

Ciò facendo per la legazione di Berlino, ne conseguirebbe di necessità che altrettanto venisse fatto per quelle di Parigi, Londra, Pietroburgo e Vienna, ed in questo momento non crediamo che la situazione finanziaria dell'Italia offra terreno più adatto a tale cambiamento di quello che pel passato.

Il cav. Cavasola seguirà il comm. Gerra a Palermo come capo del gabinetto.

Scrivono da Varazze al *Commercio* di Genova in data 22:

Ho voluto prendere esatte informazioni prima di scrivervi sul guasto che le pioggie ed il mare fecero a questa ferrovia.

Sappiate dunque che è solamente il ponte in legno sul Portigliolo d'Invrea (due chilometri a ponente dalla stazione di Cogoleto), che la piena dell'acqua del torrente e l'onda marina scalzarono iermattina: i pali in legno essendo scossi, il ponte traballa quasi fosse un ponte in ferro sospeso. — Si parla di un 15 giorni di tempo necessari per le occorrenti riparazioni.

Vedete che cumulo di danni! Eppoi, quando le riparazioni saranno ultimate, quanto dureranno? Non sarebbe ormai conveniente costrurre quel ponte in ferro per impedire ulteriori pericoli e danni, tanto più che il legno che compone quel ponte infelice è ormai logoro e cadente?

FRANCIA.

Ecco il brindisi fatto a Rennes dal generale di Cissey, ministro della guerra, in risposta al cardinale di St-Marc, arcivescovo di Rennes, che avea fatto un caldo appello alla concordia e alla pace.

« Come ministro della guerra, ho una autorità particolare per parlare di pace, e lo fo altamente perchè sono soldato e parlo ad una assemblea di Bretoni che non hanno mai mancato al loro dovere: piuttosto la morte che una macchia all'onore! Riconosco con Sua Eminenza che questa pace è il primo dei beni pei popoli. Così, a mia volta, esprimo il voto che i sovrani che tengono nelle loro mani i destini dei popoli, rimangano sempre, come adesso, inspirati da quei nobili sentimenti di concordia che fanno la prosperità delle nazioni. »

— La *République Française* annunzia che il signor Marchi, antico direttore della prigione dell'isola di Santa Margherita e che, come si sa, era stato messo al ritiro dopo l'evasione del maresciallo Bazaine e il giudizio del tribunale di Grasse, è stato nominato adesso direttore della Casa di deposito dei condannati ai lavori forzati all'isola Saint-Martin de Rhé.

— Confermasi, dice il *Moniteur*, che al momento della discussione della legge elettorale, il signor Dufaure pronunzierà, a favore dello squittinio di circondario, un importante discorso che avrà certamente una grande influenza nelle risoluzioni dell'Assemblea, per ciò che concerne il modo di votazione.

UN DISCORSO DI LORD DERBY.

Il giorno 13 ottobre lord Derby presiedette la distribuzione dei premii della Società promotrice dell'industria scientifica a Manchester.

In tale occasione pronunciò un discorso nel quale parlò di cose agricole, meccaniche ed industriali, senza però dimenticare affatto la politica. Manifestò l'opinione che la superiorità della presente posizione industriale dell'Inghilterra, dipende dalla superiorità delle invenzioni meccaniche e dall'applicazione della scienza a scopi particolari.

Venendo a parlare di politica, e particolarmente dell'influenza della diplomazia sulle cose del commercio, disse:

« Lo scopo della nostra diplomazia sarà quello di mantenere la pace del mondo, e di buon grado riconosciamo l'appoggio importante e la cooperazione che derivano nella promozione di questa opera dall'influenza del commercio britannico.

« Il libro *bleu* non costituisce una lettura attraente; ma quelli che si interessano di questi argomenti dei rapporti diplomatici e consolari che si pubblicano ogni anno dal Ministero degli esteri, troveranno una gran quantità di materia importante e valevole sugli affari industriali e commerciali dei paesi stranieri. E credo poter aggiungere che questa classe di argomenti non fu mai meno in pericolo d'ora di venire dimenticata, perchè in questo momento siamo in comunicazione colle principali Camere di commercio a proposito degli accomodamenti finanziari che si stanno facendo, o che si faranno in breve, in molti paesi d'Europa, e dai quali può dipendere in una grande estensione la prosperità del nostro commercio straniero.

« Non esagero dicendo che su questo riguardo saremo capaci di fare per voi tutto quello che desiderate; ma voialtri dovete confidare che noi faremo quello che potremo. »

Carlo Wheatstone, l'illustre scienziato inglese, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, era nato nel 1802 a Gloucester. Fin dalla sua gioventù si fece conoscere ed apprezzare nel mondo scientifico per dotti lavori, ma la sua celebrità è specialmente dovuta al progresso che il Wheatstone fece fare alla parte della fisica relativa all'elettricità.

Egli contribuì potentemente all'applicazione del telegrafo elettrico ed a scoperte di grande utilità e valore scientifico e pratico.

Il Wheatstone fu professore al Collegio Reale di Londra.

Il giorno 20 ebbe luogo a Berlino la trattazione in terza istanza del processo Arnim, sotto la presidenza del presidente de Ingerslebon, e coll'intervento di sei consiglieri di Cassazione, Kuhne, Eding, Wegent, Thewalt, Hahn e Theil. Il consigliere di giustizia dottor Dorn teneva la difesa. Tra gli atti più notevoli figurava il ricorso dell'imputato chiedente l'annullamento della sentenza per incompetenza del tribunale giudicante. Il procuratore generale di Stato, Wewer, sostenne con valide ragioni la competenza del tribunale, anche ammessa la qualità extra-territoriale del conte Arnim, quale ambasciatore.

Il tribunale di Cassazione quindi, come ci ha segnalato il telegrafo, confermava la sentenza che condanna il conte Arnim a tre mesi di carcere ed alla rifusione delle spese processuali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 22 ottobre.

L'andata a Como fu sospesa pel cattivissimo tempo. Da Como telegrafano che si fecero grandi preparativi, e che le Autorità e la Società operaia trovansi a Camerlata, la cui stazione è addobbata. Il telegramma annunziante la sospensione della gita venne accolto con molto dispiacere da quelle popolazioni. Ivi pure piove forte.

Perpignano, 22 ottobre.

Il colonnello carlista Pedrals, comandante a Ripoll, fu trovato ieri morto sul territorio francese, e credesi in seguito delle ferite ricevute in Spagna.

Londra, 21 ottobre.

Una riunione di portatori di obbligazioni turche approvò diverse mozioni, e specialmente la nomina di una Commissione per trattare coi Governi inglese e turco.

Lima, 17 ottobre.

La elezione presidenziale riuscì favorevole a Pardo.

Si hanno parecchi morti e feriti qui e nelle provincie.

Atene, 21 ottobre.

La Camera elesse Comunduros presidente.

Comunduros venne chiamato dal Re, che probabilmente lo incaricherà della formazione del Gabinetto.

Costantinopoli, 21 ottobre.

Sono smentite ufficialmente le voci di tumulti nella Bulgaria, e di violazione della frontiera della Serbia da parte delle truppe turche.

Milano, 22 ottobre.

L'Imperatore diede ieri una lunga udienza a Biancheri, parlandogli dei vantaggi dell'amicizia tra l'Italia e la Germania.

Il generale Petitti pubblicò un ordine del giorno alle truppe per far conoscere che l'ordine, la disciplina, la bella tenuta ed il contegno furono apprezzati ed encomiati in modo lusinghiero dall'Imperatore.

Aden, 21 ottobre.

Il vapore *Livorno*, della Società del Lloyd italiano, è partito pel Mediterraneo.

Milano, 22 ottobre.

Essendo il tempo piovoso, l'Imperatore non è uscito.

I principi Amedeo e Tommaso e il generale Cialdini furono decorati del Gran Cordone dell'Aquila Nera. Tutto il seguito militare del Re ebbe decorazioni. L'Imperatore regalò Minghetti del suo busto in marmo, e Visconti-Venosta del suo ritratto ad olio.

Roma, 22 ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina del comm. Gerra a prefetto di Palermo e quella del conte Codronchi a segretario generale del Ministero dell'interno. I relativi decreti reali portano la data del 20 corrente, e le due nomine avranno effetto dal primo novembre prossimo.

Belgrado, 22 ottobre.

L'Imperatore di Germania e Mac-Mahon fecero presentare al Principe le loro felicitazioni in occasione del suo matrimonio.

Il Principe sanzionò la legge sui Municipii. La Scupcina accolse questa notizia con acclamazioni.

Berlino, 22 ottobre.

Il primo borgomastro di Berlino telegrafò a Milano al ministro della Germania di presentare all'Imperatore l'espressione della grande gioia per la simpatica accoglienza da parte del Re e del popolo italiano. L'Imperatore rispose ringraziando sinceramente e soggiungendo che erasi particolarmente rallegrato di vedere la sua grandiosa impressione degli ultimi giorni rinforzata da questa congratulazione inviatagli dalla Germania. L'Imperatore soggiunse: « Scorgo con voi nella accoglienza estremamente amabile e cordiale da parte del Re e del popolo amico, una nuova garanzia per la pace, pel mantenimento della quale mi adoprerò con tutti gli sforzi. »

Milano, 22 ottobre (sera).

L'Imperatore recossi a Brera. Esaminò le principali opere esposte. Visitò la Pinacoteca e la Biblioteca nazionale. Fece quindi un giro per la città, facendo alcuni acquisti. Stasera in forma privata interverrà probabilmente alla Scala.

Londra, 22 ottobre.

Il *Times* ha da Berlino: Dicesi che Holmes, console inglese a Mostar, in una relazione speciale accusa i Serbi e i Montenegrini di fomentare l'insurrezione. Dichiara che la pacificazione è assai difficile, essendo le frontiere dell'Austria, della Serbia e del Montenegro aperte agli insorti.

Milano, 23 ottobre.

L'Imperatore ha decorato i Ministri, le cariche civili della Corte e le Autorità di Milano di diversi Ordini.

L'Imperatore intervenne ieri sera al teatro della Scala in forma privata, in un palco di proscenio col Re. La principessa Margherita, e la Duchessa di Genova erano nei palchetti di Corte. L'Imperatore fu applaudito vivamente.

Parigi, 22 ottobre.

Nigra presentò oggi a Mac-Mahon un colonnello ed un capitano, nuovi addetti militari alla Legazione di Parigi.

Madrid, 22 ottobre.

Cinque generali, sedici colonnelli, otto capi di battaglione, 54 capitani, cinque preti e molti carlisti vennero internati nella Francia in questi ultimi giorni.

Il generale Pucheta e 98 carlisti si sottomisero a Gerona. Molte altre presentazioni nel Nord e nell'Aragona.

Il debito fluttuante al 1° corrente ascendeva a 519 milioni di *pesetas*. L'emolumento del Nunzio ed altre spese pel culto in Spagna sono fissate in 2670 mila *pesetas*.

Rio Janeiro, 21 ottobre.

La contessa d'Eu ed il neonato continuano perfettamente bene.

CRONACA NERA

Da qualche giorno la Cronaca nera è smilza smilza: locchè può far supporre che i suoi provveditori più attivi siano andati a *lavorare* a Milano, ove il borseggio dovette, in sì gran folla, esercitarsi su vasta scala ed a man salva.

Oggi non abbiamo che la notizia dell'arresto di tale A. Giaciuto, di Genova, domiciliato a Savona, che in pieno meriggio, nella via Lagrange, commetteva atti turpi ed osceni.

Condotto alla Questura, lo si trovò possessore di una rivoltella di corta misura.

COMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

CHIVASSO. — *(Nostra corrispon.).*

20 ottobre. — Mercato debole in causa della fiera del giorno 18, ed anche del cattivo tempo. Prezzi in generale stazionarii. Lieve aumento nell'avena.

Farina frumento B L. 39 e C L. 37 il quintale.

Frumento	ettol.	L. 21 61 a 19 95
Segale	»	» 12 58 a — —
Avena	»	» 9 54 a — —
Riso nostrano	»	» 22 90 a 25 10
Legna forte	quint.	» 3 20 a 3 80
Id. dolce	»	» 2 60 a 3 10
Fieno	»	» 7 50 a 8 50
Paglia	»	» 4 — a 4 50

NOVARA, 21 ottobre. — **Cereali.** — Oggi il mercato dei cereali è stato ancora discretamente attivo, malgrado il tempo poco propizio al trasporto delle merci dalla campagna. I prezzi sono stati tutti sostenuti.

Ecco i prezzi praticatisi all'ettolitro:

Riso nostrano	L. 25 85 a 27 70
Id. bertone	» — — a 25 90
Frumento	» 18 — a 18 20
Segale	» 11 10 a 11 45
Meliga	» 9 90 a 10 90

VERONA, 21 ottobre. — **Cereali.** — L'odierno mercato dei cereali chiuse con sufficienti affari; frumentoni sostenuti; frumenti stazionari; risi ricercati, massime le qualità sopraffine, le quali ebbero L. 2 al quint. d'aumento.

Ecco i prezzi praticatisi al quintale:

Frumenti	L. 24 — a 26 —
Granoni	» 12 50 a 14 35
Risi	» 45 — a — —
Segale	» 19 — a 21 —
Avena	» 21 — a 22 50
Risoni	» 19 — a 21 —

BRA. — *(Nostra corrispondenza).*
22 ottobre.

210 ettol.	Frumento	L. 20 55 a 21 05
200 »	Id. 2ª qual.	» 19 35 a 20 55
50 »	Segale	» 11 95 a 13 05
100 »	Meliga	» 10 20 a 10 85
»	Id. 2ª qual.	» 9 55 a 10 26
14	Vitelli, al miria.	» 17 15 a 18 12

Borsa di Genova. — 22 ottobre.

Rendita Italiana	78 55
Azioni Banca Nazionale	1980 —
Azioni Mobiliare Italiano	731 —
Azioni Regia Tabacchi	822 —
Azioni Ferr. Meridionali	338 50

Francia breve lett. a 107 70, den. a 107 00.
Londra a vista lett. 27 17, denaro 27 13.
Marenghi da 21 50 a 21 57.
Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano. — 22 ottobre.
Corsi del mattino.

Rendita italiana contanto	78 07
» » fine mese	78 07
Prestito Nazionale 1866	53 20
» » stallonato	50 —
Azioni Banca Nazionale	1900 —
» Ferr. Meridionali	349 —
» Regia Tabacchi	825 —
» Banca Lombarda	572 —
» Banca di Costruzioni	— —
» Banca Generale	483 —
» Banca Italo-Germanica	— —
» Banca Veneta	— —
» Banca di Torino	762 —
» Banca Industriale	220 —
» Lanificio Rossi	910 —
» Linificio e canap. naz.	281 —
» Cotonificio Cantoni	298 —
Obblig. Ecclesiastiche	93 25
» Ferr. Meridionali	224 —
» Ferr. Sarde A.	214 —
» Ferr. Idem B.	216 50
» Ferr. Romane	— —
» Regia Tabacchi	551 50
» Beni Demaniali	525 50
Boni Ferr. Meridionali	551 —

Cambi sopra Francia a vista	107 45
» Londra a tre mesi	26 80
» Francoforte a tre mesi	131 25
» Vienna a tre mesi	230 —
Sconto	4 1[2
Pezzi da 20 franchi	21 51

Firenze,	21	22
Rendita al 5 0[0	— —	— —
Id. al 1° gennaio 1876	76 35	76 35
Oro lettera	21 50	21 51
Londra lettera	26 90	26 93
Cambio su Parigi	107 50	107 50
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	828 —	823 —
Banca Nazionale	1991 —	1990 —
Azioni Ferr. Merid.	345 25	341 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	230 —
Banca Toscana	1125 —	1128 —
Credito Mobiliare	740 —	735 —
Parigi,	21	22
3 per 0[0 Francese	65 62	65 75
5 per 0[0 Id.	104 90	105 02
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 35	73 35
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	225 —	222 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	218 —	217 —
Azioni Ferr. Romane	65 —	65 —
Obbl. Lombarde	233 —	233 —
Obbl. Romane	225 —	225 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22	25 22
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati Inglesi	94 1[8	94 1[4
Vienna,	21	22
Mobiliare	204 —	203 50
Lombarde	99 91	100 25
Banca Anglo-Austr.	99 10	97 50
Austriache	274 75	274 50
Banca Nazionale	928 —	928 —
Napoleoni d'oro	9 08	9 12
Cambio su Parigi	44 90	45 15
Cambio su Londra	113 30	113 80
Rendita Austriaca	74 —	73 90
Idem in carta	69 55	69 40
Unionbank	84 90	84 25

Berlino,	21	22
Austr. Marchi di Bus.	465 —	461 50
Lombarde Franchi	175 —	172 —
Mobil. Marchi di Bus.	353 50	351 50
Rendita It. Franchi	71 90	71 90
Id. Turca Id.	25 75	24 90
Londra,	21	22
Consolidato Inglese	94 1[8	94 1[4
Rendita Italiana	72 3[4	72 3[4
Spagnuolo	17 3[4	17 5[8
Turco	20 1[2	20 3[8
Egiziano del 1873	57 1[4	57 0[8
Turco nuovo premio	— —	— —

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.
(Bollettino Ufficiale)

23 ottobre 1875 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 0[0. C. del m. in cont. 78 77 1[2 77 1[2 — in liq. 78 70 p. 31 8bre.

Corso legale 78 77 1[2.

Az. Regia Tabacchi. C. d. m. in cont. 825.

Obbl. Ferr. Vitt. Em. C. d. m. in cont. 234.

Oro 21 53 a 21 56.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Svizzera 5	107 50	107 75	— —	— —
Germania 6	— —	— —	131 1[2	132 —
Vienna 4 1[2	— —	— —	235 —	236 —
Londra 4	— —	26 87 1[2	26 92 1[2	
Francia 4	107 50	107 75	— —	— —

CRONACA DELLA BORSA.
Torino, 23 ottobre 1875.

Malgrado tutte le cattive previsioni del mattino, la Borsa di Parigi fece ieri buon contegno e le Rendite francesi realizzarono anche qualche centesimo di aumento, ciò che è dovuto in parte all'avvicinarsi dello stacco del Vaglia, che ha luogo ai primi di novembre. La nostra Rendita invece ribassò di pochi centesimi, il che mostra già una gran fermezza, in presenza delle cattive disposizioni che esistevano.

Del resto le notizie di Londra sembravano migliori ed il Consolidato inglese era in rialzo di 1[8 a 94 1[4.

Da noi questa mattina si sarebbe voluto approfittare dei bassi prezzi ed in principio di Borsa si parlava di 78 65 a 78 70, ma poi si fece 78 72 1[2 e 78 75, e si chiuse con lettera a 78 80 e denaro a 78 77 1[2 per fine corrente.

Per fine ottobre vi era denaro a 78 97 1[2 e lettera a 79.

Per contanti si fece 78 70 a 78 75.

Le az. Banca Naz. offerte a 1990, con poco denaro a 1988.

Az. Banca di Torino 759 a 757.

Il Mobiliare dimandato a 735, con lettera a 740.

Az. Banco Sc. e Sete 287.
Az. Tabacchi 824.
Az. Meridionali 335 a 339.
Obbl. Meridionali 223 1[2.
Obbl. Romane 241 3[4.
Obbl. Vitt. Em. 233 1[2 a 234.
Obbl. Cavour 479 1[2 a 480.
Prestito Naz. completo od 40, stallonato 50 50.

Cambi alquanto meno sostenuti:
Francia 107 60 a 107 70.
Londra 26 90 a 26 95.
Oro 21 53 a 21 55.

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del giorno 22 ottobre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	4	255 80
Trama	1	97 11
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	5	352 91

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 256.
Il Direttore: Rova Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale 18, casa Arnaud-Avena)
Bollettino del giorno 22 ottobre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	8	562 49
Trama	1	90 19
Greggia	5	489 74
Articoli diversi	»	» »
Totali	14	1142 42

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 358.
Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione Celere delle Sete in Torino
col sistema privilegiato Solei-Trivero
di M. Pezzana (via Ospedale, 14).
Bollettino del giorno 22 ottobre.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	2	111 15
Trama	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	1	58 61
Totali	3	169 76

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 119.
Il Direttore: A. Trivero.

Vittorio Emanuele (ore 7 1/2) — *La Contessa di Mons*, opera in 4 atti — *La Semiramide del Nord*, ballo.

Gerbino (ore 8) — La Veneta Compagnia Goldoniana di Moro-Lin rappresenterà:
El moroso de la nona, commedia in 2 atti — *I chiassetti e spassetti del carnoval de Venezia*, commedia in 3 atti.

Rossini (ore 8) — La Comica Compagnia piemontese di Milone e Ferrero rappresenterà:
Maria, o ün rej pregiudissi; dramma in 3 atti — *La consegna a l'è d'ronfé*, farsa.

Balbo (ore 8) — La Compagnia comico-cantante milanese di Carlo Righetti rappresenterà:
Debit non paga debit, commedia in 3 atti — *Un subet gruss*, vaudeville in 1 atto.

San Martiniano (ore 7 1/2) — Questa sera colle marionette si rappresenterà:
Il giro del mondo in 80 giorni, commedia-ballo in 5 atti e 20 quadri, con *Arlecchino* Passepartout; dopo l'atto 3° l'intermezzo in 2 atti *La caverna dei serpenti — Una festa in Malesia.*

BRUNO BARTOLOMEO

dopo aver esercito per più anni una **Fabbrica di Calzoleria** in Montevideo, avverte il pubblico di avere aperto un **negozio al minuto di ogni specie di calzatura, in Torino, vicino a piazza San Carlo, in un locale al primo piano in via Alfieri, N. 5, scala a sinistra.**

Spera che la bella qualità della merce esposta in vendita e la modicità dei prezzi gli varranno una numerosa clientela. 1018

COLLEGIO-CONVITTO
DI CHIVASSO

Preparazione agli esami di riparazione e di ammessione alle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, pareggiato.

D. Morra Rettore.
924

CONVITTO CANDELLERO
Torino, via Saluzzo, 33
ANNO XXXI.

Col giorno Due novembre ricomincia la preparazione agli Istituti Militari. 914

ISTITUTO
di Educazione Femminile
MAFFEI
Via S. Dalmazzo, 20, Torino

Corso elementare e complementare. Corsi liberi di Lingue Straniere, Disegno, Musica e Lavori Femminili.

Riapertura 3 novembre.
1027

GRANDE MAGAZZINO
di MOBILI

di ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione.

Di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25. 690

Si desidera di affittare
un corpo di casa,

e di esservi impiegato come segretario, offrendosi garanzia. — Scrivere alle iniziali V. G., Torino. 994

Da affittare

Alloggio di 13 membri al primo piano, prospiciente in via **Doragrossa** e via **Misericordia**, con legnaia, cantina, **acqua potabile** e **caloriferi.**

Recapito al portinaio, via Misericordia, N. 1. 881

ORARIO
DELLE
Ferrovie Francesi ed Italiane
intitolato il
RAILEWAY.

Trovasi vendibile in Torino presso il Padiglione Giornalistico e Librario di Gandolfo G. B., Piazza S. Carlo, e da Cumino Giuseppe, Piazze Carignano e Carlo Felice.

Da affittare

Gran SALONE sotterraneo, con abbondante luce ed arieggiato. ***Dirigersi al Caffè* Carlo Felice.** 989

Città di Chivasso

È aperto un concorso per esame all'impiego di **Organista e Maestro di Musica** in questa città, cui è annesso lo stipendio di L. 800 oltre a L. 200 da corrispondersi dalla Fabbriceria Parrocchiale.

L'esame avrà luogo nei giorni 13 e 14 dicembre prossimo venturo; gli aspiranti dovranno però trovarsi presenti il giorno 12 dello stesso mese, nelle ore pomeridiane, per gli opportuni concerti, e trasmettere al Sindaco, non più tardi del mese di novembre, la loro domanda corredata da certificato di moralità rilasciato dall'Autorità civile dell'ultimo loro domicilio.

La nomina è riservata al Consiglio Comunale e l'impiego sarà durativo per anni cinque, a far tempo dal 1° gennaio 1876.

Il capitolato degli oneri ed altri utili inerenti a tale impiego è visibile presso la Civica Segreteria. 1020

LIQUIDAZIONE FORZATA
Torino, Portici di San Lorenzo

Negozio di Drapperie ed Abiti fatti

L'imminente cessazione della locazione obbliga il Proprietario di detto Negozio a mettere in vendita tutte le Merci e Mobili trovantisi nel medesimo, a qualsiasi prezzo, avvertendo che ai Negozianti o privati che faranno acquisti, eccedenti i cento franchi, verrà inoltre corrisposto uno sconto del dieci per cento. 988

DA VENDERE IN TORINO !!!

Cascina dentro la cinta daziaria in Borgo San Salvario, dietro il Regio Ergastolo, al n° 103, composta di ampio giardino cintato con **Casino** entrostante di nuova costruzione, ed ettari 6, 50 (giornate **sedici** circa) di beni tutti riuniti, irrigabili con acqua propria. Il **Casino** mobiliato di tutto punto, e relative scorte.

Dirigersi ivi al bovaro; e per trattative far capo al geometra sig. **Corso,** via San Francesco d'Assisi, n° 7, in **Torino.**
1008

Libreria Editrice, Scolastica e Religiosa
DI
G. B. PETRINI

Via San Francesco d'Assisi, N. 2, dirimpetto alla Chiesa di San Rocco.
Via Doragrossa, N. 19, dirimpetto al Palazzo Municipale.
— Torino —

DEPOSITO delle principali Opere Scolastiche adottate in tutte le Scuole del Regno — Assortimento in arredi di Scuola — Carte geografiche — Cartelloni di Lettura — Lavagne — Pallottolieri — Solidi in legno, ferro e cristallo — Cancelleria e Disegno — Libri di Lettura, francesi ed italiani, legati e semplici per premiazioni — Libri di Divozione in ogni genere — Fabbrica di Globi terrestri, celesti ed in rilievo — Medaglie d'argento e packfond per premiazione.

Ai sigg. Sindaci, Sopraintendenti Scolastici ed Insegnanti si accorda il 10 %, ed il porto franco sulle Opere segnate con * sul nostro Catalogo.

Il Catalogo generale si spedisce **gratis** *a chiunque ne fa domanda con lettera affrancata.* 1015

Società Genovese di Miniere
IN SARDEGNA

I sottoscritti ricevono sino al 25 corrente mese le Sottoscrizioni alle 1000 Obbligazioni emesse dalla detta Società al prezzo di L. 500, fruttanti 8 0/0 all'anno, nette d'imposte e rimborsabili in 6 anni, a partire dal 1878.

1124 **U. Geisser e C.**

Motori Atmosferici
A GAZ
LANGEN & WOLF - Vienna

premiati con medaglia d'oro nel 1867 a Parigi, nel 1869 a Wittemberg, 1872 a Moscovia, 1873 a Vienna.

Forza motrice riconosciuta superiore ad ogni altra per comodità ed economia.

Oltre a 3000 sono attualmente in attività con ampia soddisfazione, come da analoghi attestati che ci vennero rilasciati.

Un Motore della forza di 2 cavalli in 10 ore 1/2 di continuo lavoro non consuma oltre a L. 2 di gas. Sviluppano istantaneamente tutta la loro forza senza bisogno di riscaldamento. Non richiedono l'impiego di alcun macchinista. Occupano pochissimo spazio e possono essere collocati ovunque, non recando disturbo alcuno e non essendovi pericolo di sorta sia d'esplosione che di incendio.

Rappresentanti **A. Brachi e C.**, *via San Massimo, N. 48, Torino.*

Si spediscono Gratis i prospetti con disegni e prezzi correnti.

LA NATIONALE
Assurances sur la Vie.

Compagnie autorisée en 1830, fondée à Paris plus de 45 ans d'existence.

Garantie : actuelle 123,000,000, cent vingt-trois millions.

Assicurazione in caso di morte, Rendite vitalizie, ecc., ecc.

Diverse tariffe, libretti ed informazioni *gratis*, tutti i giorni in Torino, Piazza S. Carlo, N° 1, p. 1°, dall'Agente Generale J. DECKER.

SPECIALE ED ANTICO DEPOSITO
IN RELAZIONE DIRETTA CON CIASCUN
Stabilimento di Acque Minerali
NATURALI E MEDICINALI

Sali, Polveri e Pastiglie estratti dalle medesime.

Presso i soli Concessionari della rinomata Acqua di CERESOLE REALE

COSTANZO PADRE e FIGLIO droghieri,
Provveditori delle RR. Case di S. M. e Duca d'Aosta
TORINO – Angolo via Basilica, 12 – TORINO
973

LA VELOUTINE

È una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore*, **9,** *rue de la Paix*, **Paris.**

Deposito presso **A. MANZONI e C.,** via della Sala, 10, Milano, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri. 6Mol

967

TAPPETI
e Stoffe per Mobili

GRANDE ASSORTIMENTO **Tappeti** per pavimento di ogni qualità e prezzo, **Descende-lits, Carpet, Passadore, Stoffe** per Mobili, **Crettone, Percalli, Damaschi, ecc., ecc., Cortine, Mussole, Coperte** per letto e da viaggio.

Presso G. AVIGDOR E FIGLI
via Ospedale, 6, Torino.

Olio di Fegato di Merluzzo
VERO DI TERRANUOVA

Riconosciuto, dietro accurata analisi, contenere tutti i migliori principii medicamentosi. — Bottiglia da L. 2 e 4.

Trovasi pure preparato quello **Ferruginoso**, il quale oltre di contenere del ferro perfettamente assimilabile, non ha quel cattivo gusto e quella troppa consistenza che sogliono avere certi olii ferruginosi. — Bottiglia da L. 2, 3 e 5.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, via Roma, N. 17.

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello
DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (19 Ottobre 1875).

Citazione — Fu citato Borello Giovanni Battista, già residente a Torino, a comparire avanti il tribunale di commercio di Torino entro il termine di giorni dieci per costituirsi un nuovo procuratore nella causa ivi vertente fra il medesimo, la ditta fratelli Carrera corrente in Torino e Baluschi Michele ivi residente, per vedersi accogliere le conclusioni ed istanze in atti fatte e prese nell'interesse del Baluschi Michele, coi danni, interessi e spese.

Notificanza — Sull'instanza di Teresa Civera residente in Torino venne notificata a Chiantore Felice già residente in Torino la sentenza del tribunale civile di Torino 24 luglio ultimo scorso, con cui fu pronunciata l'incompetenza a conoscere del sequestro presso il signor conte Emanuele Bertone di Sambuy.

Notificanza — Sull'instanza della ditta Dall'Orsa e Piaggio corrente in Genova, venne notificata al sig. Bossi Franco Luigi, già negoziante in Genova, copia del ricorso e decreto di sequestro a mani terze ed a tutela del credito della ditta instante verso il Bossi in L. 10548 15 ed accessorii, e venne citato il medesimo a comparire all'udienza delli 29 corrente ottobre, ore 2 pomeridiane, avanti il tribunale di commercio di Torino, per ivi vedersi pronunciare sulla validità, e revoca del sequestro.

Opificio di arredi militari di Torino — Si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 settembre 1875, n° 47, per la provvista di 3000 tonnellate torba forte è stato in incanto d'oggi deliberato al ribasso di lire 2 05 per %, epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 2 novembre 1875, ad un'ora pomeridiana.

Notificanza — Sull'instanza di Silvano Giuseppina moglie di Giuseppe Sicilia, notificavasi al Sicilia Giuseppe il verbale emanato dal tribunale civile e correzionale, col quale si prorogò il termine dell'esame per giorni trenta, fissando per l'audizione dei testi l'udienza delli 30 ottobre 1875, ore 9 antimeridiane.

(Dal *Conte Cavour*, N. 289).

PROVINCIA DI TORINO — (20 Ottobre 1875).

Citazione — Sull'instanza del conte Giuseppe Roatis di Villarsanmarco, residente in Genova vennero citati la signora Clemenza Gonella e di lei marito Stefano Magliano, residente la prima a Nizza Marittima (Francia), ed il secondo di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale civile di Torino in via formale e nel termine di giorni quaranta, per vedersi dichiarata tenuta la stessa signora Clemenza Gonella a pagare all'instante la quota di lire 22,200 a lui spettante, quale erede del proprio padre.

Notificazione — Con atto della pretura di Torino, sezione borgo Dora, venne notificato a Maurizio Maranghi, tanto in proprio che qual direttore della società promotrice delle miniere italiane, già residente in questa città, copia di bando di vendita ai pubblici incanti di effetti mobili sequestrati ad instanza di Paccot Giuseppe, da aver luogo questa il giorno di lunedì 25 corrente mese, ore 9 mattina.

Citazione — Ad instanza del signor Chatagnon Hugener Filiberto negoziante, residente a Torino, fu citata la ditta Bouvier corrente in Vienna (Isere — Francia), a comparire avanti la Regia pretura di Torino, sezione Moncenisio, alle ore 8 antimeridiane, delli 16 novembre prossimo venturo, per tenersi rilevato l'instante medesimo dalla domanda di danni, interessi, e spese che propose certo Debenedetti J. Moise verso il predetto Chatagnon per non eseguito contratto consegna merci.

Citazione — Ad instanza del signor Aldegani Giacomo Celestino, negoziante in Parigi, è stato citato Turletti Luigi a comparire in via sommaria al Tribunale di commercio all'udienza delli 26 corrente mese, ore 2 pomeridiane, per ivi rispondere alla domanda di lire 5271 portata da pagherò, colle spese, ecc.

(Dal *Conte Cavour* N. 290).

Appalti e Forniture.

Commissariato Militare di Perugia — *Asta* — In base all'avviso d'asta 7 ottobre corrente, per la provvista di 1500 quintali di grano nostrale al panificio militare di Ancona, si notifica che nel giorno 23 andante mese, alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta, si terrà un secondo incanto a partiti segreti. I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, non che presso la Sezione d'Ancona.

Prefettura della Provincia di Torino — Appalto per la provvista di commestibili occorrenti alla casa di pena detta **L'Ergastolo,** durante il triennio 1876-77-78. Si previene il pubblico che nel giorno 4 prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo Ufficio a nuovo incanto per la provvista di kil. 16366 carne di vitello a L. 1 40 il kil. e 30946 kil. di carne di bue o manzo a L. 1 20 il kil. Ribasso fatto L. 5 38 per cento. Il capitolato è visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Penitenziario di Noto — *Asta* — Essendo andato deserto l'appalto delle lavorazioni del Penitenziario, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 12 novembre 1875, in una delle sale della Direzione avrà luogo un secondo esperimento d'asta per appaltare le lavorazioni qui appresso descritte: 1. Tessuti, telerie e bordati. 2. Fabbri-ferrai e verniciatori. 3. Calzolai e sellai. 4. Falegnami e seggiolai. 5. Paglia bianca. 6. Crine vegetale. L'appalto ha per oggetto il mantenimento del lavoro ai detenuti che si trovano attualmente occupati presso le suddette manifatture ed a quelli che verranno in appresso assegnati alla Casa penale. Tale impresa verrà aggiudicata al migliore offerente sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite dai capitoli d'oneri e dalle relative tariffe approvate dal Ministero, visibili presso la Direzione anzidetta, ogni giorno, nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Prefettura di Firenze — Avviso d'asta per l'appalto della fornitura del pane alla casa penale dell'Ambrogiana presso Montelupo Fiorentino, durante il triennio 1876-77-78. Attesa la deserzione del primo esperimento tenutosi avanti questa Prefettura per l'aggiudicazione provvisoria del seguente lotto: Kil. 12000 pane bianco a L. 0,36 per kilogr., e Kil. 122000 pane pei detenuti sani a L. 0,30 per kilogr., alle ore 11 antimeridiane di venerdì 5 novembre prossimo si procederà ad un nuovo incanto. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale e speciale visibile presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio. Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 novembre prossimo.

Intendenza di Finanza di Torino — Essendo rimasto infruttuoso il primo incanto tenutosi presso questa Intendenza il 19 corrente mese per l'appalto Circondariale della riscossione dei dazi di consumo governativi nei Comuni aperti non consorziati della Provincia, sarà esperimentato un secondo incanto presso questa Intendenza alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente ottobre. Il canone annuo sarà: pel circondario d'Aosta di L. 35,980, pel circondario d'Ivrea di L. 77,770, pel circondario di Pinerolo di L. 14,950, pel circondario di Susa di L. 58,100, pel circondario di Torino di L. 97,370. Il tempo utile per le offerte in aumento non minori del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 5 novembre prossimo.

Intendenza di Finanza di Bari delle Puglie — Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il 12 corrente ottobre per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati del circondario di Bari, sarà esperimentato un nuovo incanto presso questa Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 3 novembre prossimo, sul prezzo annuo di L. 100,000. Il tempo utile per fare l'aumento non minore del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 18 novembre prossimo.

Intendenza di Finanza di Bari — Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi presso questa Intendenza l'11 corrente mese di ottobre, ed essendo stata presentata al Ministero delle Finanze per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni chiusi di Giovinazzo, Mola di Bari e Monopoli, un'offerta del complessivo annuo canone di L. 143,225, in base di tale offerta si procederà ad un nuovo incanto alle ore 12 meridiane del 28 corrente ottobre. Il tempo utile per le offerte in aumento non minori del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 10 novembre 1875.

Intendenza di Finanza di Novara — Essendo riusciti infruttuosi gli incanti tenutisi nei giorni 23 settembre u. s. e 11 ottobre corr. per l'appalto delle riscossioni dei dazi di consumo governativi, si procederà ad un nuovo incanto presso questa Intendenza alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 ottobre 1875. Il canone annuo sarà: pei Comuni compresi nel circondario di Biella di L. 26,443; pei Comuni compresi nei circondario di Domodossola e Varallo di L. 4080; pei Comuni compresi nel circondario di Pallanza di L. 25,738. Il tempo utile per le offerte non minori del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 3 novembre 1875.

Genio Militare - Direzione di Roma — Nel giorno 29 corrente ottobre, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor Direttore del Genio Militare, nel locale della Direzione, all'appalto dei lavori per la sistemazione della caserma di San Francesco a Ripa in Roma, rilevanti alla somma di L. 50,000. Sono fissati a 5 giorni i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento. Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa.

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, (sera) ottobre		21	22
Farine 8 marche pel corrente (*)	Fr.	59 50	59 75
» » per 9.bre e x.bre	»	59 75	59 50
» » pei 4 mesi da 9.bre	»	60 50	60 25
» » pei 4 primi mesi	»	61 75	61 50
Zuccari Saccarino disp. entrepôt 88 %	»	51 25	51 —
» » 7/9	»	56 25	56 —
» bianco 3	»	59 50	59 25
» raffinato scelto	»	144 —	143 —

Liverpool, 22 ottobre (sera)

Cotoni — Vendita generali Balle 12000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 9000.

Mercato fermo — Tendenza aumento.

Importazione della giornata 0.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana Balle 57000; di cui per la speculazione 4000, per la riesportazione 8000, e per la consumazione 45000.

Importazione della settimana Balle 34000.
Deposito . . . . » 582000.

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI — Middling Upland	Denari	7 7/16
» — Nuova Orleans	»	7 9/16
EGIZIANI	»	8 —
INDIANI — Broach	»	5 4/16
» — Oomrawutte	»	4 13/16
SMIRNE	»	6 5/16
BRASILIANI — Pernambuco	»	7 11/16
» — Paranham	»	8 5/16
» — Macelo	»	7 14/16
» — Baya	»	7 4/16
BENGALA	»	4 5/16

Havre, 22 ottobre (sera)

Cotoni — Venduto Balle 800.

Mercato calmo-pesante.

» — **Luisiana disponibile da . Fr. 84 — a 84 50**

Manchester, 22 ottobre (sera)

Cotoni filati e Cotoni crudi.

Vi furono compratori riservati.

Caffè — Venduti Sacchi 0.

Mercato debole.

Marsiglia, 22 ottobre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 2745.
Vendita » 3840.

Mercato calmo — Compratori riservati.

(*) Questo prezzo si intende per 159 chilog., tela perduta.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.